

COMUNITA' CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

FOGLIO DI COMUNITA' MARZO 2021

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 28/2/2021

I COLORI CAMBIANO... ANCHE NOI CAMBIAMO IN MEGLIO !!!

C'era un tempo in cui il bianco era visto, da sinistra, con esecrazione: era il colore delle amministrazioni democristiane, dell'interclassismo, del moderatismo e dell'asservimento ai padroni del vapore... Oggi, invece: Viva la bianca Sardegna, finalmente! Ma è una mosca rara... bianca, per l'appunto.

C'è chi resta in giallo, chi torna arancione, chi si colora di arancione scuro, chi rischia di nuovo il rosso... Tutti e tutte sogniamo di ridiventare di un bel bianco candido e permanente... ma la realtà è quella che è: che non ci manchi mai la pazienza sufficiente per vivere con serenità e diffondere serenità intorno a noi. Vivendo il nostro presente con tenacia e speranza, ma soprattutto con amore e rispetto reciproci.

Con questi sentimenti nel cuore continuiamo ad augurare buona vita e tanta salute a chi ci legge e a tutte e tutti coloro che camminano con noi dovunque nel mondo, sui sentieri accidentati della giustizia e della condivisione, quelli che ci ha indicato Gesù e che troppo spesso le comunità umane – comprese, purtroppo, quelle religiose che a lui dicono di fare riferimento – continuano a ignorare.

La CdB Viottoli

LE EUCARESTIE

DOMENICA 7 marzo ore 21 su zoom – prepara Dome

DOMENICA 21 marzo ore 21 su zoom – prepara Memo

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

LUNEDI' 22 marzo ore 21 - sempre su zoom

GRUPPO DI STUDIO BIBLICO

Il gruppo settimanale di studio biblico si incontra su Zoom, con cadenza settimanale, ogni **lunedì alle ore 21**. Stiamo leggendo il Vangelo di Luca.

Chi desidera partecipare al gruppo biblico e/o all'Eucarestia ce lo comunichi e riceverà il link per il collegamento.

GRUPPO RICERCA

Il gruppo si incontrerà sulla piattaforma Zoom **giovedì 4 marzo alle ore 21**. La data successiva la decideremo quella sera, dato che giovedì 18 ci sarà l'incontro nazionale delle cdb (v. notizia a parte).

Stiamo finendo la lettura del libro di Byung-Chul Han "*La società della stanchezza*" (ed. Nottetempo, Milano 2020). Non è un testo facile, ma il gruppo si è sempre rivelato strumento adeguato, grazie allo scambio e all'approfondimento che favorisce e alimenta. Quindi continuiamo con fiducia.

Ricordiamo infine che il gruppo è sempre aperto a chi voglia coinvolgersi in un cammino di approfondimenti. Se qualcuno vuole approfittare di questo collegamento virtuale per agganciarsi... ce lo faccia sapere .

GRUPPO DONNE

Stiamo partecipando ai collegamenti Zoom a livello nazionale, che registrano un coinvolgimento numeroso e un ricco scambio di idee e proposte: ci incontreremo **giovedì 4 marzo alle ore 9,30**. Stiamo terminando la preparazione di un testo di presentazione verso l'esterno (gruppi donne con cui siamo in relazione), dell'ormai lungo percorso dei gruppi donne Cdb.

Giovedì 11 marzo ore 20,45, su Zoom, incontro concordato con le donne cdb che non fanno parte del collegamento nazionale donne, per parlare delle iniziative che a livello internazionale stanno interpellandoci. Rinnoviamo l'invito a leggere il libro "*Trecci di vita fra impegno quotidiano e spiritualità. Il Gruppo donne Cdb san Paolo si racconta*". Si può anche richiederlo in formato .pdf andando sul sito nazionale www.cdbitalia.it Stiamo inoltre continuando l'esperienza di "Storia vivente", in relazione con donne di altre comunità coin- volte in questa pratica.

8 MARZO E DINTORNI

MERCOLEDI' 3 MARZO, ore 21

DONNE E CHIESA. Aperture, prospettive, urgenze

Il Coordinamento Teologhe Italiane, Donne per la Chiesa e Paoline organizzano un incontro con Antonietta Potente, Cristina Simonelli e Paola Lazzarini. Modera Laura C. Paladino su Facebook e YouTube (info:Ufficio Stampa Paoline tel. 335 5925006 – ufficiostampa@paoline.it)

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA: DOMENICA 7 MARZO ORE 15

(GMP Italia, FDEI, SAE, Clarisse di Lovere, Cdb Italiane) Preparata dalle donne cristiane di Vanuatu

<https://us02web.zoom.us/j/930691684?pwd=Z1ZkZWZsaTNTMVYydkFPT0VYcG9VUT09>

e sulla pagina Facebook di Confronti

RI-IMMAGINARE E RI-LEGGERE LA STORIA DELLE DONNE NELLA CHIESA

LUNEDI' 8 marzo, dalle 18 alle 19

Tavola rotonda (organizzata da Riforma e FDEI) con:

Cristina Arcidiacono, pastora Battista, segretaria del Dipartimento di Teologia UCEBI

Susanna Giovannini, antropologa, Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose

Gabriela Lio, Presidente FDEI

Serena Noceti, teologa, Coordinamento Teologhe italiane

Letizia Tomassone, pastora valdese, teologa

Moderata: Sara Tourn, giornalista

Per iscriversi è necessario inviare mail a: zoom@riforma.it - è inoltre prevista la diretta sulla pagina Facebook di riforma-Eco delle valli valdesi.

Lunedì 8 marzo alle ore 15 il gruppo donne di Genova si incontrerà (su Zoom)
con Elizabeth Green.

OIVD (Osservatorio Internazionale sulla Violenza contro le Donne)

Il **9 marzo**, in occasione della *GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA DELL'OTTO MARZO*, si affronteranno alcuni degli ennesimi atti di violenza contro la libertà delle donne

- **Pirruzione della polizia nella casa delle donne di Lucha y Siesta a Roma**
- **le grandi manifestazioni delle donne in Polonia contro la sentenza della Corte Costituzionale che vieta l'aborto in caso di malformazione del feto**

Con Carla Centioni, presidente dell'Associazione Ponte Donna per il contrasto alla violenza maschile sulle donne; e di Zuzanna Flisowska, socia dell'OIVD, teologa polacca, responsabile dell'ufficio romano di Voices of Faith, iniziativa internazionale che sostiene le donne in posizioni di leadership della Chiesa cattolica. Nel Cammino sinodale tedesco fa parte del forum "Donne nei ministeri e negli uffici della Chiesa".

Chi desidera partecipare può chiedere il link scrivendo a: osservatorioivdonne@gmail.com

COSA SUCCEDDE IN GERMANIA? L'INDIGNAZIONE DELLE DONNE CATTOLICHE

TEDESCE STINCHE DEL SESSISMO E DEGLI ABUSI NELLA CHIESA

Sabato 13 marzo, ore 10 su Zoom, e indiretta sulle pagine Facebook:

www.facebook.com/donne-per-la-chiesa-1687332491552823

www.facebook.com/osservatorioivdonne

Incontro con **Maria Mesrian**, teologa e responsabile del gruppo Maria 2.0 di Colonia.

Introduce Paola Lazzarini

VERSO IL SEMINARIO NAZIONALE DELLE CDB 2021

Il quinto incontro è confermato per giovedì 18 marzo 2021 – ore 20,45 su zoom:

don Paolo Zambaldi (cappellano nelle parrocchie di Visitazione, Regina Pacis, Tre Santi e Sacra Famiglia di Bolzano) introdurrà il tema: **“Quali cammini e proposte di rinnovamento dalla chiesa tedesca?”**.

(incontro introdotto e moderato dalla comunità di base di Via Città di Gap – Pinerolo)

COLLEGAMENTO NAZIONALE CDB

Verbale dell'incontro online del 24/2/21

Erano rappresentate le Cdb: Viottoli e Città di Gap di Pinerolo, Piossasco, s. Paolo di Roma, La Porta di Verona, Isolotto di Firenze, Oregina di Genova, Milano Nord, Alba, Bologna, Villaggio Artigiano di Modena - e, inoltre, Giovanni Fava e Nicoletta Sonino di Padova.

Abbiamo anche rivisto con piacere Marcello Vigli, che ci ha rivolto un breve saluto. E abbiamo ricordato la Comunità del Cassano (Na) colpita dalla morte, pochi giorni fa, di Antonia Melino, moglie di Corrado Maffia. A lui e alle figlie rinnoviamo l'abbraccio affettuoso di tutte e tutti noi.

L'ordine del giorno è stato affrontato con impegno e con le seguenti decisioni unanimi:

1. Il **bilancio** consuntivo 2020 è stato approvato. Per quello preventivo 2021 è stata accolta la proposta della Segreteria Tecnica di sospendere per quest'anno le contribuzioni dalle Cdb, dal momento che non sono previste spese di rilievo.

Paolo Ferrari ha proposto di raccogliere in un volume a stampa le relazioni e i materiali relativi agli incontri preparatori e al Seminario del prossimo 1-2 maggio. La proposta ha raccolto consensi, ma non abbiamo deciso nulla in proposito.

Giuseppe Bettenzoli ha ricordato che dovremmo versare la quota annuale per l'adesione al Movimento "Costituente per la Terra". Gli abbiamo chiesto di tenerci informati/e e, come proposto da Massimiliano Tosato, decideremo se confermare di restarci e contribuire. L'orientamento è favorevole.

2. **Seminario nazionale 2021**

Carla De Stefani ha riproposto il programma definitivo, che è stato approvato dopo opportune valutazioni sugli orari. Abbiamo anche approvato la proposta di un contributo finanziario alle 2 relatrici. Non è stata accolta, invece, la proposta di organizzare piccoli gruppi di approfondimento durante il seminario. Le perplessità sono state pressoché unanimi, dovute sostanzialmente alla fatica della partecipazione online.

Il collegamento ha confermato, piuttosto, di organizzare un incontro online qualche giorno dopo, per riprendere e approfondire i temi del seminario.

3. **Collettivo europeo Cdb**

Massimiliano Tosato ci ha informati/e che anche il Collettivo europeo ha difficoltà a riunirsi in tempo di Covid e probabilmente rinuncerà a chiedere la contribuzione alle singole nazioni.

Stanno, intanto, analizzando ed elaborando le risposte ricevute al questionario che era stato distribuito al Convegno europeo di Rimini nel 2018.

4. **Donne delle Cdb**

Carla Galetto ha aggiornato il Collegamento, raccontando brevemente il lavoro in corso per preparare un testo - "Visitazioni" - che ripercorre l'ormai lungo cammino di incontri di donne cdb (e non solo) a livello nazionale e che servirà per "presentarci" all'esterno.

Inoltre è stato stabilito un incontro Zoom per **giovedì 11 marzo alle ore 20,45** tra le donne che fanno parte del collegamento donne con quelle che, pur facendo parte delle Cdb, non sono coinvolte in questo cammino condiviso, per individuare momenti, luoghi e iniziative in cui coinvolgerci con gruppi e associazioni di donne esterne alle Cdb (OIVD, Maria 2.0, Catholic Women's Council, ecc.). Chi desidera partecipare chieda il link alla Segreteria Tecnica.

5. **La prossima riunione del collegamento nazionale** sarà convocata dopo il seminario di maggio e, se sarà possibile, in presenza: a Bologna presso l'Ospitalità S. Tommaso.

Verbale a cura della segreteria tecnica

VIOTTOLI

E' arrivato nelle nostre case, all'inizio di gennaio, il numero 2/2020. Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

Vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2021 : 25,00 €, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2019.

PROVE DI COMUNITA'

Il gruppo è composto da donne e uomini residenti in comuni diversi della provincia di Torino: non c'è affinità territoriale, ma di valori intorno al “fare comunità”, come ha ben sintetizzato Maria Miglio nell'incontro del 28 febbraio scorso. Il prossimo è fissato per **sabato 20 marzo 2021** alle ore 14,30 **online**. Chi desiderasse aggiungersi ce lo dica e riceverà il link.

Schematicamente, il gruppo si propone di:

- essere di supporto a chi di noi cerca di “fare qualcosa” sul proprio territorio per aiutare persone in difficoltà: non mancano i progetti già avviati, come la “Fondazione di comunità” attiva a Porta Palazzo (Torino) e quella in cantiere per iniziativa del gruppo Uomini in Cammino 2 di Pinerolo;
- studiare la fattibilità di un “progetto di gruppo”, per il quale non mancano le idee: la sua costruzione “passo dopo passo” avverrà anche sperimentandoci in una “settimana di convivenza e condivisione/prova di comunità” nei mesi estivi.

Chi volesse saperne di più ci interPELLI liberamente.

Carla e Beppe

* * * * *

In questo periodo di emergenza per il Covid-19

I CENTRI ANTIVIOLENZA E.M.M.A. onlus CONTINUANO L'ATTIVITA'

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza il Centro antiviolenza può sostenerti.

Tutti i servizi sono gratuiti. TELEFONA ai seguenti numeri:

Centro di Ascolto numero verde gratuito 800 093900

Centro Antiviolenza Svoltadonna – Stradale Fenestrelle, 1 Pinerolo (To)

Lunedì e venerdì 09.00-14.00; martedì 14.00-19.00; giovedì 14.00-17.00; domenica 09.30-12.30, mercoledì e sabato chiuso

Telefono **0121- 062 380** – oppure scrivi a: svoltadonna@emmacentriantiviolenza.com

Centro Antiviolenza DonneFuturo – Via G. Passalacqua 6/b – Torino

Lunedì-martedì-giovedì-venerdì 09.30-12.30; 15.30-18.30

Domenica 09.30-12.30; mercoledì e sabato chiuso

Telefono **011 -518 74 38** – oppure scrivi a: donnefuturo@emmacentriantiviolenza.com

Luisa Bruno

CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE A PINEROLO

Da ottobre del 2017 è operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione *Liberi dalla violenza*. Il Centro è chiuso, ma il servizio è sempre attivo: basta telefonare al **3661140074** o scrivere a [**liberidallaviolenzaadv@gmail.com**](mailto:liberidallaviolenzaadv@gmail.com).

Se non vi risponde nessuno, lasciate un messaggio in segreteria: sarete contattati appena possibile. Il servizio è gratuito e si svolge nel massimo riserbo.

TROVA IL CORAGGIO DI CHIEDERE AIUTO: CAMBIARE SI PUO'

Rimane perennemente vivo il nostro desiderio di incontrare uomini e donne disponibili a offrire un po' di tempo e di impegno **volontario** nella nostra associazione. Per capirne l'importanza basta pensare che la violenza maschile sulle donne diminuirà e cesserà soltanto con la trasformazione del maschile e l'abbandono consapevole, da parte di ogni uomo, della cultura del machismo, del dominio, della prepotenza...

UOMINI IN CAMMINO

- Il gruppo **UinC 1** si riunirà **giovedì 11 e 25 marzo alle ore 21** sulla piattaforma **Zoom**.
- Il gruppo **UinC 2** si riunirà **martedì 2 e 16 marzo alle ore 21** sulla piattaforma **Google Meet**.

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscersi o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita di una nuova civiltà delle relazioni

* * * * *

DOVE BISOGNA STARE

Nei giorni scorsi abbiamo letto sulla stampa notizie inquietanti sull'irruzione della polizia a casa di **Gian Andrea Franchi e Lorena Fornasir a Trieste**. Risultano imputati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La loro attività, assieme all'associazione di volontariato *Linea d'Ombra*, non è mai stata segreta: aiutano i e le migranti che arrivano a Trieste per la rotta balcanica, fasciano piedi, curano ferite, offrono un pasto caldo... davanti agli occhi di tutti, in piazza.

Gian Andrea è socio di Maschile Plurale e li abbiamo visti, lui e Lorena, anche a qualche incontro di Identità e Differenza.

COMUNICATO DI GIAN ANDREA FRANCHI IN SEGUITO ALL'IMPUTAZIONE

Io rivendico il carattere politico, e non umanitario, del mio impegno quinquennale con i migranti.

Impegno umanitario è un impegno che si limita a lenire la sofferenza senza tentar d'intervenire sulle cause che la producono.

Impegno politico, nell'attuale situazione storica, è prima di tutto resistenza nei confronti di un'organizzazione della vita sociale basata sullo sfruttamento degli esseri umani e della natura portato al limite della devastazione (come la pandemia ci mostra).

È inoltre tentativo di costruire punti di socialità solidale che possano costantemente allargarsi e approfondirsi.

Su questo impegno è balzato lunedì alle cinque del mattino, con una perquisizione in casa mia, un intervento calunnioso di magistratura e questura che, basandosi su un aiuto effettivo di assistenza e ospitalità, dato nel luglio del 2019 a una famiglia iraniana, composta da padre, madre e due bambini, vogliono collegarmi a una rete di sfruttatori (passeur) che avrebbe, prima e dopo il mio intervento, approfittato della famiglia profuga.

Secondo il mio sentire non sarebbe nemmeno il caso di alzare le spalle nei confronti di questa insinuazione, che neanche giuridicamente mostra prove ma crea solo insinuanti parallelismi temporali.

Tuttavia, ci sono di mezzo oltre alla mia persona, anche coloro che collaborano con me. Credo, allora, doveroso affermare pubblicamente che non esiste neanche uno straccetto di prova.

Esiste solo l'insinuazione che, essendo stata questa famiglia contattata e usata da alcuni trafficanti (secondo gli inquirenti), io avrei potuto non solo esserne a conoscenza ma trarne addirittura un mio personale profitto. Ritengo che ciò, che nel documento presentatomi è mera allusione, sia soltanto una sorta di macchina del fango che si vuol gettare non tanto sulla mia persona, ma su un lavoro collettivo di solidarietà.

Gian Andrea Franchi - Trieste, 24/02/2021

Vicini a Lorena Fornasir e a Gian Andrea Franchi. Vicini alle donne e agli uomini migranti che aiutano.

Conosciamo Gian Andrea e Lorena da molti anni. Conosciamo il loro ammirevole impegno nella solidarietà con uomini e donne che soffrono e subiscono torture solo perché sono in cerca di sicurezza e benessere per le loro vite.

Crediamo alle parole di Gian Andrea e siamo molto preoccupati dell'intervento della polizia nella casa sua e di Lorena con sequestro di materiale di lavoro e l'apertura di una inchiesta per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Non può essere considerato un reato la cura per persone maltrattate, colpite e respinte con metodi brutali. La condizione dei migranti e richiedenti asilo lungo la "rotta balcanica", come nel mare Mediterraneo, sono per noi una vergogna e una colpa inaccettabile per l'Europa e tutti i suoi paesi.

Chiediamo al presidente del Consiglio Draghi, alla ministra dell'Interno Lamorgese, così come alla magistratura e alle forze dell'ordine, di vedere la verità e il dramma umanitario di questa situazione terribile e di impegnarsi prima di tutto per eliminare la violenza che viene esercitata contro persone colpevoli di fuggire dalla fame e dalla guerra, e di cercare una vita decente per sé e per i propri cari.

Mario Simoncini, Angelo Albero, Mario Gritti, Antonio Canova, Riccardo Corrieri, Marco Deriu, Beppe Pavan, Stefano Ciccone, Antonio Romeo, Orazio Leggiero, Domenico Matarozzo, Claudio Tognonato, Michele Poli, Sandro Casanova, Pietro Buscicchio, Giovanni Ferronato, Gianluca Ricciato, Marco Cazzaniga, Alessio Miceli, Giovanni Pugliese, Giancarlo Viganò, Francesco Seminara, Giacomo Mambriani, Roberto Poggi, Alberto Leiss, Andrea De Giacomo, Ermanno Porro, Jones Mannino (di Maschile Plurale).

* * *

NE UCCIDONO UNA AL GIORNO...

...e le donne dei centri antiviolenza e le giornaliste si aspettano, deluse, di vedere molti più uomini scendere in piazza e prendere la parola contro la violenza maschile alle donne. Hanno sacrosanti motivi per questo, ma chi organizza e chi partecipa sono soprattutto associazioni: molto numerose, per numero e per aderenti, quelle femminili, che per evidenti tragiche ragioni aggregano molte altre donne... molto meno numerose e partecipate quelle maschili. Non è una giustificazione, ma una lettura del primo dato di realtà su cui poso lo sguardo.

Prendiamo la parola, pubblichiamo articoli e riviste, libri e giornalini... gestiamo Centri per uomini "maltrattanti" e partecipiamo a gruppi di autocoscienza maschile, cercando in tutti i modi di far nascere in altri uomini il desiderio di mettersi in cammino di cambiamento con noi... andiamo nelle scuole, facciamo teatro, cerchiamo di dar vita a gruppi di condivisione e autocoscienza fatti di giovani maschi... partecipiamo a tutte le manifestazioni organizzate da donne o da Commissioni per le Pari Opportunità, qualche volta ne organizziamo noi... Ma siamo pochi, ancora troppo pochi: le donne ci scorgono appena quando siamo in mezzo a loro.

Io mi sento sempre interpellato dalle richieste di quelle donne, perchè hanno ragione. E cerco di farmi ponte, inoltrando le loro richieste ai miei simili con-generi. Che nella stragrandissima maggioranza fanno altro, distratti dallo sport, dal lavoro, dagli spriz, dalla finanza, dalle guerre, dai soldi, dalle mille difficoltà e distrazioni di una quotidianità che li sopraffà con la seduzione della superficialità e del consumismo individualista.

E allora mi viene la forte tentazione di afferrare quell'indice, che sento puntato contro di me, e girarlo verso le Istituzioni, popolate e gestite da persone, uomini e anche donne, che hanno studiato e che presumo sappiano analizzare i dati di realtà. Mi indigno quando li/le vedo appassionarsi agli stessi strumenti di distrazione universale: i soldi, la finanza, il lavoro, la competizione e il tornaconto come paradigmi per la gestione delle relazioni internazionali e locali, individuali e di genere.

Dalle Istituzioni – tutte, civili e religiose – pretendo attenzione, rispetto e cura per i beni comuni: al primo posto dei quali c'è, per me, la qualità della vita di ogni persona che vive sull'unica comune nostra Madre Terra. Soldi, lavoro, cultura, servizi, ecc. devono essere indirizzati a promuoverla e a rimuovere le cause che la inficiano.

La qualità della vita dipende soprattutto dalla qualità delle relazioni tra esseri umani. Dalle Istituzioni pretendo, quindi, che istituiscano e gestiscano, come dettano le leggi, tutti i servizi necessari alla prevenzione primaria e secondaria delle violenze di genere: sicurezza per donne e minori, presa in carico degli uomini e delle loro fragilità, cultura e formazione universale di docenti, educatori, allenatori, preti, genitori e adulti in generale, per un'iniziativa globale che dia speranza vera alle prossime generazioni e alla vita di relazione di quelle attuali.

Le Istituzioni non possono permettersi di continuare a delegare questo compito al volontariato, lasciandolo spesso senza risorse e mettendo le associazioni in competizione tra loro per accaparrarsi risorse sempre troppo esigue.

Il volontariato, poi, non garantisce la continuità nel tempo dei servizi che eroga: nessun/a volontario/a può essere costretto/a a restare al suo posto anche quando non ce la fa più, anche quando l'associazione non trova con chi sostituirlo/a... Mentre la comunità ha bisogno della continuità di quei servizi, che solo le Istituzioni Pubbliche possono assicurare.

Un'altra riflessione: quando lo Statuto di un'Istituzione stabilisce che la Commissione Pari Opportunità sia composta solo da donne, per quanto rappresentative di tutte le forze politiche, proclama alla comunità che i problemi di cui quella Commissione si occupa sono cose di donne, cosa da donne... che gli uomini hanno altro a cui pensare...

Ancora: solo le Chiese, che io sappia, organizzano corsi di preparazione al matrimonio per i fidanzati... Ma con la vertiginosa diminuzione dei matrimoni religiosi, i Comuni che non se ne occupano, limitandosi a celebrare e registrare, rinunciano a un'occasione importante per contribuire al miglioramento della qualità di vita delle loro comunità. Anche questa è una omissione non più giustificabile.

Per finire... Vorrei prendere quell'indice femminile, che continuo a sentire puntato contro di me, e rivolgerlo anche verso i colleghi e le colleghe della Gabanelli, invitandoli/e a non limitarsi a raccontare la cronaca dei femminicidi e a incitare gli uomini a muoversi, ma a sentirsi parte della comunità, della "Repubblica", che non sono solo le Istituzioni dello Stato, coinvolgendosi di più nella denuncia delle omissioni e nel sostegno a chi si impegna nella costruzione di quell'altro mondo possibile che non vogliamo che resti un bello slogan.

Beppe Pavan